Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 217

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 10 settembre 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Immutata violenza della grande battaglia difensiva

Le fortezze marittime di Brest Boulogne e Dunkerque respingono tutti gli assalti anglo-americani -- Nuova recrudescenza dei duri combattimenti sulla costa adriatica -- Gli attacchi sovietici in Transilvania si infrangono sanguinosamente contro la eroica difesa delle truppe tedesche e magiare

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Francia settentrionale sono fallite puntate nemiche contro le fortezze marittime di Brest, Boulogne e Dunkerque.

Nella zona fortificata di Le Havre sono stati distrutti nella giornata di ieri 29 carri armati nemici e 12 autoblinde.

Nelle Fiandre le nostre retroguardie si sono ulteriormente impegnate in duri combattimenti difensivi contro il nemico incalzante. Attacchi del nemico ingaggiati dalla sua testa di ponte di Anversa in direzione nord, sono stati sbaragliati.

Teste di ponte nemiche a nord-ovest di Hasselt durante un contrattacco hanno potuto essere ridotte. Il nemico ha subito colà perdite particolarmente gravi ed ha perduto 21 carri armati.

Per la cittadella di Liegi e nella zona a nord-ovest di Metz si combatte violentemente. Contro truppe nemiche avanzanti vengono intrapresi contrattacchi.

Presso Besançon e più ad est sul Doubs i nostri reparti ritirati dalla Francia del sud e del sud-ovest combattono col nemico che attacca dal sud il quale con rilevanti forze tenta di sfondare la porta burgundica.

I combattimenti sulla costa adriatica, che transitoriamente avevano diminuito di intensità, nel corso della giornata hanno subito una nuova recrudescenza.

Le nostre truppe però hanno infranto in duri combattimenti tutti gli attacchi nemici che in parte sono stati ripetuti per sei volte. Un punto di infiltrazione è stato ristretto nel corso di un contrattacco.

Davanti alle nostre linee riconquistate, il nemico è passato nuovamente all'assalto ed è rimasto bloccato con alte perdite.

Nel lembo estremo della regione degli Szekleri, nella Transilvania sud-orientale, sono stati respinti numerosi violenti attacchi del nemico.

Contrattacchi di reparti tedeschi e magiari hanno ricacciato in diversi punti l'avversario.

Formazioni della Luftwaffe hanno efficacemente combattuto il traffico di rifornimento nemico nella zona romena.

Nella parte settentrionale dei Carpazi selvosi e sul basso Narev rinnovati attacchi nemici sono falliti di fronte alla tenace resistenza delle nostre Divisioni.

Dal resto del fronte orientale non si segnalano azioni belliche di maggior rilievo.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno effettuato degli attacchi terroristici contro località della Germania occidentale.

Specialmente nella città di Karlsruhe, Mainz, Mannheim e Ludwigshafen sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione civile. Sono stati abbattuti 21 apparecchi nemici. Durante la notte una formazione di apparecchi britannici ha lanciato bombe su Norimberga.

Sulla testa di ponte della Vistola ad ovest di Baranov le truppe al comando del generale delle truppe corazzate Balck ed al comando del generale delle truppe corazzate Breith e Groesser nonchè del generale di fanteria Recknagel hanno reso vano lo scorso mese lo sfondamento di forze sovietiche in massa ed hanno, durante contrattacchi coronati da successo, ridotto la testa di ponte nemica. Il nemico ha subito gravi perdite in uomini e materiale.

Dal 3 agosto fino all'8 settembre sono stati distrutti o catturati 650 carri armati e cannoni d'assalto, 942 cannoni di ogni calibro e sono stati fatti tremila prigionieri.

Formazioni volanti e unità dell'artiglieria di una squadriglia aerea al comando del colonnello generale Ritter Von Greim hanno distrutto altri 80 carri armati sovietici, 136 cannoni nonchè oltre mille velivoli di ogni specie ed hanno abbattuto 374 velivoli nemici.

La situazione

Sul fronte occidentale gli anglo-americani hanno continuato quasi negli stessi settori del giorno precedente la lotta. La pressione principale si è svolta tra il canale di Alberto e la Mosa, nelle Ardenne centrali e presso Metz. Ricognizioni di carri armati sono state dirette contro Boulogne, Calais e Dunkerque.

Sul canale di Alberto le truppe di Montgomery hanno tentato invano di guadagnare terreno in direzione del confine olandese. Nonostante l'intervento di riserve i reparti tedeschi hanno tenuto testa alla pressione nemica.

Ad ovest di Liegi le truppe tedesche hanno respinto in duri combattimenti attacchi molto forti del nemico.

A nord-ovest di Charleville i nord-americani hanno aumentato la loro pressione. Ad est e a sud-est di Verdun le truppe tedesche hanno ricacciato il nemico sulla frontiera della Lorena.

Ad ovest di Metz l'avversario è riuscito a guadagnare terreno dopo sanguinosi combattimenti. Invece ad est di Toul gli attacchi delle truppe d'invasione sono rimasti senza successo.

Alla periferia di Le Havre gli anglo-americani hanno compiuto un nuovo grande attacco aereo. Mentre i capisaldi tedeschi sono sottoposti ad un forte fuoco di artiglieria la difesa di Le Havre guidata dal colonnello Wildermuth e dal contrammiraglio von Trescho si prepara ad accogliere l'attacco generale che si annuncia con bombardamenti dall'aria e dall'artiglieria.

Dopo quattro giorni di combattimenti che hanno costato loro perdite gravissime in uomini e materiale gli anglo-americani hanno coperto la fortezza di Brest con un fortissimo fuoco di artiglieria.

Solo dopo diverse ore di bombardamento da terra e dall'aria il nemico è passato all'attacco in un ristretto settore. Dapprima esso è penetrato nelle linee tedesche ma un contrattacco di riserve locali lo ha ricacciato.

Un reparto misto tedesco ha accerchiato un gruppo americano annientandolo con tutte le armi e materiale. Puntate intraprese dagli americani dagli altri settori della fortezza sono rimasti senza successo.

Sulla costa adriatica reparti corazzati canadesi e britannici hanno ripreso nella giornata di ieri i loro tentativi di sfondamento. A sud di Tavoleto sono continuati giorno e notte i duri combattimenti. Particolarmente per la località di Coriano la lotta è stata molto dura.

I britannici, dopo un fuoco tambureggiante, hanno attaccato per sei volte in direzione delle montagne che sbarravano l'accesso della valle di Conca.

Negli altri settori del fronte reparti inglesi ed americani hanno saggiato il terreno a nord di Firenze verso le nuove linee tedesche.

Tre forti compagnie motorizzate sovietiche, con numerosi carri armati avanzano verso l'interno della Romania.

Truppe che marciano da Silistra verso sud hanno evidentemente l'incarico di raggiungere al più presto la costa dell'Egeo. Contemporaneamente forti reparti sovietici marciano da Bucarest verso ovest. Altri reparti si sono diretti verso nord e nord-ovest per portare appoggio a reparti romeni che vengono oppressi dalle truppe tedesco-magiare.

Stormi della Luftwaffe hanno ostacolato di giorno e di notte i movimenti nemici in Transilvania: essi hanno attaccato con voli radenti colonne in marcia sbaragliandole e distruggendo numerosi carri armati ed autocarri.

Ponti e stazioni ferroviarie di importanza strategica sono stati distrutti e sette treni incendiati.

Sui Carpazi orientali perdura la pressione bolscevica verso i passi. I sovietici hanno fatto il tentativo di arrampicarsi sul ripido dorso delle montagne per conquistare d'attacco le importante strade dei passi. Essi sono stati respinti in sanguinosi combattimenti. Le truppe tedesche hanno mantenuto tutte le loro posizioni sulle montagne.

Anche sulla testa di ponte di Brosten sono stati respinti forti attacchi sovietici mentre il fronte sui Carpazi selvosi è rimasto relativamente calmo.

I bolscevichi, appoggiati da grosse formazioni di velivoli da battaglia, hanno continuato la loro offensiva a nord-ovest di Krosno da dove tentano di sfondare in direzione dei passi dei Beskidi. La puntata è stata contenuta in contrattacchi. Le truppe tedesche hanno conquistato un'importante posizione in altura.

Sulla testa di ponte della Vistola ad ovest di Baranov sono continuati i combattimenti con meno durezza dei giorni precedenti.

Ad ovest di Opatow le truppe tedesche hanno attaccato verso sud migliorando notevolmente le loro posizioni. In questa battaglia i sovietici hanno perduto almeno 34 mila uomini e cioè 3 mila prigionieri, 16 mila morti e 15 mila feriti.

Sul Narev la pressione sovietica si è diretta contro la linea tedesca presso Rozan.

In accaniti combattimenti e tra il fuoco d'artiglieria tedesco le colonne d'attacco nemiche sono state sbaragliate o ricacciate. I difensori germanici hanno conseguito qui un netto successo difensivo.

Nel settore settentrionale del fronte non si sono svolti grandi combattimenti.

Due piccole puntate sovietiche a sud del lago di Wirz sono state respinte.

La Luftwaffe all'opera su tutti i fronti

BERLINO, 9 settembre.

A quanto riferisce il corrispondente dell'Arma aerea dell'*Agenzia Internazionale* dal fronte italiano, l'attività dell'Arma aerea tedesca nella notte sul 9 si è trovata nuovamente sotto l'impronta di violenti attacchi da parte delle formazioni dei velivoli da battaglia notturni contro le basi di rifornimento anglo - americane, soprattutto nel settore orientale del fronte.

Subito dopo la mezzanotte sono apparse le prime ondate delle formazioni tedesche sopra il settore adriatico ed hanno effettuato un attacco concentrico sulla base d'appoggio di rifornimento anglo-americano a Cattolica.

Parte delle forze dei velivoli da battaglia notturni tedeschi impiegate in questo settore hanno attaccato un deposito di munizioni situato immediatamente dietro la linea principale di combattimento, il quale dopo esser stato centrato in pieno, è saltato in aria.

Altri velivoli da battaglia notturni hanno battuto con buon effetto il traffico di rifornimento anglo-americano.

Tutti i velivoli tedeschi hanno fatto ritorno alle loro basi d'appoggio.

Sul fronte orientale sono continuati gli attacchi dell'Arma aerea negli epicentri del fronte orientale anche nella notte sul 9 con l'impiego di velivoli da combattimento e da battaglia notturni, soprattutto nella regione dei Carpazi sud-orientali e nella regione baltica.

L'obiettivo dei violenti attacchi degli aviatori da combattimento e da battaglia notturni nella zona carpatica era formato soprattutto dalla lotta contro il transito del rifornimento nemico nel passo del Roten-Turm e nella zona di Medias.

Nella zona baltica rilevanti formazioni di velivoli da battaglia notturni tedesche sono state impiegate contro il movimento delle colonne in marcia sovietiche nelle zone di Mitau e di Modhon con buon successo.

Le formazioni tedesche non hanno subito perdite.

Per alleggerire le divisioni tedesche che combattevano duramente nella zona di frontiera franco-belga apparecchi da battaglia tedeschi hanno effettuato l'8 ed il 9 attacchi a diverse ondate contro i movimenti ed i punti d'appoggio di rifornimento angloamericani nella zona di Huy, ad ovest di Liegi.

I falliti tentativi di sfondamento costano ai sovietici 650 carri armati e quasi mille cannoni

BERLINO, 9 settembre.

L'*Agenzia Internazionale d'Informazioni* riferisce: Già da più di 4 settimane i bolscevichi si sforzano di sfondare il fronte tedesco dalla loro testa di ponte sull'ansa della Vistola presso Baranov.

Tutti questi tentativi sono falliti contro la resistenza delle truppe tedesche le quali in contrattacco hanno potuto restringere sensibilmente la testa di ponte sovietica.

Nel corso di questi combattimenti, secondo un rapporto giunto ora, sono stati distrutti o catturati circa 650 carri armati sovietici e cannoni d'assalto e quasi 1000 cannoni di ogni calibro. Sono stati catturati più di tre mila prigionieri.

La Romania mercanteggia la propria libertà

GINEVRA, 9 settembre.

Radio Romania ha diramato le condizioni d'armistizio sottoposte da Mosca alla deputazione romena. Anche se queste notizie non corrispondono perfettamente alla verità, si può rivelare da esse l'atmosfera nella quale si sono svolti i colloqui per l'armistizio romeno-sovietico e trovare in questa una nuova prova dell'assoluta sottomissione della Romania all'Unione sovietica.

La Romania avrebbe dichiarato di essere pronta a occupare i confini del 1940 mentre la Bessarabia e la Bucovina settentrionale dovrebbero passare all'Unione sovietica.

Tra le clausole economiche si nota quella che dovrebbe permettere ai sovietici l'uso dei porti e la Romania dovrebbe in questo caso ritirarsi dalle foci del Danubio.

La notizia romena conclude affermando: «Le condizioni sono dure, ma la Romania ha bisogno ad ogni costo della pace. A Bucarest non si vuol badare che per il momento non si può parlare di vera pace per la Romania. Le condizioni dettate da Mosca mirano, come sempre in questi casi, al definitivo annientamento della libertà della vita nazionale del Paese». *(D.N.B.)*

Un nuovo Katyn per ufficiali e soldati polacchi

LISBONA, 9 settembre.

Il giornale *A Voz* si chiede se la Russia sovietica prepari un nuovo Katyn. Lo stesso giornale si occupa delle notizie diramate da fonte polacca, secondo le quali, ufficiali e soldati delle cosiddette truppe polacche interne sarebbero stati deportati dai sovietici in territori della Siberia.

A questo proposito nessuna protesta è stata elevata da parte delle Potenze occidentali.

Il Vaticano smentisce la notizia di un ravvicinamento con l'Unione sovietica

MILANO, 9 settembre.

L'organo del Vaticano, l'«Osservatore Romano», scrive che le notizie su di un eventuale ravvicinamento tra l'Unione sovietica ed il Vaticano non corrispondono a verità. (D.N.B.).

La Germania non può perdere la guerra

TRIESTE, 9 settembre.

Sotto questo titolo «L'Italia Repubblicana» pubblica il seguente articolo: «A molti dubbiosi, impressionati dell'attuale fase del conflitto, questa nostra certezza potrà apparire ingenua, forse anche campata in aria, poichè molto più naturale sembra ad essi che le spettacolose azioni militari in corso abbiano a concludersi con la vittoria delle nazioni unite.

«Indubbiamente le nazioni unite, le quali, come lo stesso Churchill ha recentemente proclamato, hanno bisogno di conseguire ad ogni costo una decisione entro i primi di ottobre, potranno ancora occupare dell'altro spazio ed ottenere qualche ulteriore successo di prestigio, ma ciò si verificherà solo fino al giorno in cui la Germania non crederà di abbandonare la tattica temporeggiatrice che si è da tempo imposta unicamente allo scopo di meglio prepararsi per quella battaglia che deciderà le sorti del conflitto.

«Quando il Comando germanico riterrà opportuno il momento di prendere l'iniziativa, si vedrà che cosa hanno saputo operare quelle silenziose schiere di ingegneri, di chimici e operai che lavorano per la produzione di quelle armi nuove, il solo pensiero delle quali fa tremare i nemici vicini e lontani.

«Noi sappiamo — conclude il giornale — che di fronte a quest'arma formidabile i nemici si trovano senza possibilità di difesa». (D.N.B.)

Un nuovo governo in Bulgaria

AMSTERDAM, 9 settembre.

La «Reuter» comunica da Sofia che è stato formato un nuovo governo sotto la direzione dell'ex Primo Ministro Simon Georgieff.

Al di là dell'Arno

Il settimanale che si pubblica a Sassari e che reca il titolo significativo *Riscossa*, ha pubblicato in questi giorni un articolo di protesta contro il movimento separatista in Sardegna.

Contro questo movimento capeggiato da Lussu e da lui designato come sano regionalismo, la *Riscossa* eleva l'accusa di tradimento verso lo Stato.

I circoli sardi che appoggiano il separatismo sono principalmente i grossi commercianti, i proprietari di latifondi, in una parola i rappresentanti del ceto abbiente delle città e della campagna, tendenti a soffocare la rivoluzione sociale, a mantenere per se la propria ricchezza, i propri privilegi, a conservare per le generazioni future la struttura semifeudale dell'isola.

Il loro sforzo tende a isolare la Sardegna dai contatti con le «energie progressiste» del continente. Con questo termine la *Riscossa* intende manifestamente le correnti antifasciste e filocomuniste. L'esempio della Sardegna dimostra come il separatismo non sia che il frutto della tensione tra le forze senza tradizione dell'antifascismo e questa recentissima follia reazionaria.

E ciò non vale solo per la Sardegna, ma per tutta l'Italia invasa. I territori del Mezzogiorno e dell'Italia centrale si dibattono oggi tra i due poli del comunismo e della reazione.

Questa evoluzione è naturalmente favorita dalle Potenze occupanti, le quali da un separatismo delle isole hanno tutto da guadagnare per un incontrastato dominio del Mediterraneo. Le Potenze occupanti hanno un unico interesse: impedire con ogni mezzo la rinascita di un'Italia forte.

A questo proposito il corrispondente spagnolo, Giulio Casas, scrive da Roma: «*Nei territori invasi nessuno pensa più nè all'impero nè ad un'Italia forte. Nessuno crede più alla missione Mediterranea dell'Italia. S'implora soltanto di poter lavorare*». In altre parole il popolo italiano minaccia di naufragare tra le amare esperienze di ogni giorno. I ceti più abbienti che dispongono di mezzi, si danno impunemente allo strozzinaggio e all'accaparramento.

Il colpo mortale che Badoglio ha inferto all'Italia non significò soltanto il crollo di un regime e di un'entità statale ma anche l'annullamento di quelle doti che di una massa fanno un popolo politicamente maturo.

Nell'Italia invasa i compiti della amministrazione e il potere esecutivo sono stati assunti quasi esclusivamente dalle autorità militari anglo - americane che però finora si sono dimostrate nella loro complicata molteplicità insufficienti ed incapaci segnatamente nel settore economico. Con l'occupazione anglo - americana dell'Italia meridionale e centrale è stato distrutto un livello di vita che date le circostanze poteva ancora dirsi sufficientemente alto.

Il corrispondente del giornale *Liberty*, John Dely, scrive: «A Roma tutti ci hanno assicurato che la popolazione fu sempre sufficientemente rifornita dai tedeschi e l'accusa che oggi si fa contro di noi, consiste soprattutto in questo: che una famiglia italiana di cinque persone non riceve più di quanto sia sufficiente per due persone».

Lo stesso corrispondente scriveva dalla Sicilia: «Nel corso di poche settimane i liberatori divennero oppressori. Un ufficiale nordamericano mi dichiarò: I siciliani ci accolsero dimostrando d'avere una fiducia infantile in noi e nelle nostre promesse. Ma oggi ci odiano e noi abbiamo ricevuto ordine di portare sempre armi per la nostra difesa personale». Secondo lo stesso corrispondente, Napoli è l'esempio classico dell'incapacità anglo - americana ed in ispecie della «Amgot». «Gli italiani si lamentano perchè questa organizzazione favorisce i borsaneristi e gli strozzini affidando loro degli incarichi di fiducia. Si sono eliminati i fascisti per aprire le porte alle persone più inidonee e incompetenti».

Lo stesso scrittore biasima il fatto divenuto ormai una consuetudine, che i funzionari dell'«Amgot» capitolano troppo facilmente dinanzi a un nome altisonante, a una dama interessante o di fronte a qualche bellezza femminile. Con le 80 o 90 lire quotidiane che sono la media dei salari, l'italiano delle terre invase non può acquistare più di 200 grammi di pane e un chilo di ortaggi.

La borsa nera delle stoffe è alimentata in gran parte dalle truppe delle divisioni degaulliste, ma vi partecipano anche soldati nordamericani. La situazione della popolazione dell'Italia invasa spiega anche perchè tra essa e i circoli cosiddetti governativi si è elevata una muraglia di indifferenza e di apatia che non ha l'uguale.

Le preoccupazioni del cosiddetto governo sono di tutt'altra indole da quelle che angustiano il popolo. Si tratta per lo più di ambizioni personali come si può vedere dalla lettera di Croce a Bonomi, o del grande affare della epurazione antifascista. Ma il regime bonomiano, già definito amministrazione della miseria in campo interno, non è affatto libero da incubi per quanto riguarda la politica estera. Le conversazioni svoltesi a Roma tra l'ambasciatore nordamericano Bullitt non hanno per nulla soddisfatto i circoli antifascisti della capitale.

E l'ultimo discorso di Churchill in cui accennava alla eventualità di un richiamo alle armi di tutti gli italiani senza fare la minima menzione delle scottanti questioni concernenti l'avvenire del Paese, ha dato la stura a un'ondata di pessimismo.

T. A.

Pronti per lo scatto (Foto P. K.)

L'Inghilterra riconosce a Mosca il predominio nei Balcani

STOCCOLMA, 9 settembre.

Il «Manchester Guardian» riportava sabato un commento della «Reuter» in merito all'infiltrazione bolscevica nello spazio balcanico, il quale dimostra chiaramente che l'Inghilterra ha rinunciato ad ogni diritto ai suoi interessi nei Balcani.

«La Russia si è arrogata il diritto — così scrive il giornale — di avere una parte importante sui Balcani e nell'Europa sudorientale per la regolazione nel dopoguerra.

In avvenire i popoli della Bulgaria e della Jugoslavia potranno rivolgersi piuttosto a Mosca che alle potenze occidentali. I giorni sono passati, nei quali Palmerston poteva dichiarare che se la Russia si estese come un colosso dai Balcani al Mediterraneo gli interessi dell'Inghilterra ed il suo commercio sarebbero inesorabilmente messi in pericolo.

Sorda lotta di influenze sui mercati dell'Oriente

STOCCOLMA, 9 settembre.

(Infor.) - Da Londra si comunica che malgrado il miglioramento delle condizioni dei trasporti marittimi nel Mediterraneo e nella maggior parte delle strade d'Oriente, il «Lancashire» non si attende una intensificazione di esportazione dei prodotti lanieri di cui è forte produttore, prima che una maggior luce sia fatta sulle questioni del controllo e sui territori del Medio Oriente che probabilmente non riceveranno abbondanti quantità di merci dal Lancashire per un lungo periodo dopo la fine delle ostilità.

Da questa dichiarazione della stampa inglese, appare evidente la preoccupazione britannica che i mercati mediorientali possano essere influenzati da nuovi interessi.

Poichè la situazione creata dal conflitto non offre altre possibilità di alternativa, i pericoli che possono presentarsi per l'antica egemonia inglese su quelle zone, debbono essere individuati nell'iniziativa della Russia o degli Stati Uniti. Può dunque darsi che la conferenza di Teheran non sia servita solamente all'esame dei piani militari ma anche alla delimitazione di zone di influenza.

Del resto si ricorderà — dirama l'Agenzia *Infor* — la notizia diffusa subito dopo la conferenza della capitale dell'Iran da parte di un inviato americano, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero firmato un contratto di forniture destinate al Medio Oriente per un valore di circa duecento milioni di dollari (corrispondenti a venti miliardi di lire italiane).

La comunicazione londinese prosegue quindi affermando che per quanto concerne la Turchia, sarà concessa un'autorizzazione speciale.

In Turchia, si afferma a Londra, si studiano molto seriamente le condizioni dei mercati, tenendo conto dei recenti sviluppi, e il Lancashire è perfettamente al corrente dei bisogni del Paese. Dei piani per trasformare la produzione sono quasi ultimati, in modo che si possa, al momento opportuno, lanciare su quei mercati i prodotti di qualità inferiore che sono colà richiesti.

Secondo quanto si può dedurre da queste informazioni, è chiaro che la rivalità tra gli «alleati» sul vicino e Medio Oriente, è più che mai viva e che la fine del conflitto è destinata ad suscitarne un altro ciò meno importante per i protagonisti forse meno cruento; ma non per le popolazioni orientali.

La Gran Bretagna e l'imperialismo economico americano

STOCCOLMA, 9 settembre.

Mentre l'imperialismo economico americano scaccia l'inglese da una posizione d'oltremare dietro l'altra, in Inghilterra ci si è decisi dopo più mesi di trattative, a non creare un comitato per lo studio delle esportazioni, ma «di tenerlo presente».

Questo comitato dovrebbe esaminare le condizioni soprattutto sui mercati d'oltremare, e fare le relative proposte per il mantenimento della influenza britannica.

Una procedura quindi un po' troppo lenta!

De Gaulle ha venduto la Francia alla Casa Bianca

Le basi di Dakar Madagascar Martinica e tutte le isole del Pacifico cedute agli Stati Uniti dal generale traditore

BERNA, 9 settembre.

«Il generale De Gaulle è arrivato a Parigi incatenato con catene di dollari dorati», si legge in un commento neutrale che si occupa dei diversi accordi economici e finanziari, che sono stati imposti al generale francese dai governi americano e inglese.

«De Gaulle, a quanto emerge da questo rapporto, deve aver pagato un prezzo molto alto per la «liberazione» della Francia da parte degli Stati Uniti. Egli deve assumersi tutta la responsabilità per i miliardi di franchi in banconote d'invasione che vengono stampate in America, vale a dire per tutta la moneta d'invasione che è stata finora spesa e che verrà spesa ancora in avvenire.

A Washington si dichiara che l'accordo è per la Francia ancora molto favorevole, poichè De Gaulle riceve per questi franchi buoni in dollari.

Ma questi buoni servono per pagare le forniture belliche dell'America in base alla legge affitti e prestiti e cioè con forza retroattiva per tutte le forniture dal principio dell'invasione.

Queste forniture sorpassano di molto i buoni per il denaro d'invasione e il debito aumenta da settimana in settimana.

Anche il tesoro aureo francese «congelato» dagli americani nell'ammontare di 76 miliardi di dollari, rimane in mano americana e viene considerato come pegno, per quanto De Gaulle si sia molto affannato per disporre di questo importo. Ma tutti i suoi sforzi sono cozzati contro la resistenza della Casa Bianca e della Wall Street.

Per conseguenza la Francia diventa sempre più debitrice verso gli Stati Uniti, i quali approfittano di questa occasione, per assoggettare la Francia alla completa dipendenza dell'economia e dell'alta finanza statunitense.

A questo deve anche aggiungersi il prezzo politico che De Gaulle ha dovuto pagare.

Si sa soltanto che De Gaulle ha ceduto agli americani preziosissime basi d'appoggio nell'Impero coloniale francese, soprattutto a Dakar, Madagascar, Martinica e tutte le isole del Pacifico.

Secondo le usanze mascherate del nuovo imperialismo americano, non seguirà una formale annessione di questi territori, ma gli Stati Uniti se ne assicurano soltanto il controllo militare ed economico.

Intanto la vita anche nella città di Lione, occupata dagli anglo-americani, è completamente disorganizzata, scrive il giornale di Ginevra *La Suisse*. La situazione alimentare si fa ogni giorno più critica. Le aziende dell'acqua, del gas e dell'elettricità non funzionano e vi è poca speranza, che questa situazione possa presto cessare. Si crede che dovranno passare delle settimane prima che possa essere ripreso il traffico ferroviario con la città di Lione. Tutti i ponti della città sono distrutti.

La città ha molto sofferto dal bombardamento anglo-americano.

La caccia dei degaullisti ai loro avversari politici continua. Gli arresti si susseguono a migliaia, e questo sarebbe appena un principio, così si dichiara cinicamente nel quartier principale degaullista.

Un certo numero di «collaborazionisti» hanno cercato di salvarsi gettandosi nel Rodano, ma sono stati uccisi a fucilate dalla riva.

In India regna nuovamente lo spettro della fame

GINEVRA, 9 settembre.

«In India regna nuovamente lo spettro della fame, delle infezioni e della morte», scrive il corrispondente per l'India dell'Agenzia «United Press», P. de Silva nel giornale inglese «New Leader».

Gli indiani accusano con ragione il Viceré Wawel, di non fare nulla contro la minaccia della fame.

Il dr. Chandra Roy, il miglior medico di Calcutta ha reso ripetutamente attento il governo dalle epidemie che infuriano attualmente nel Paese.

L'India è un Paese occupato già da 150 anni; soltanto la fame dell'anno scorso ha costato la vita ad oltre 7 milioni di persone.

Ora minaccia al popolo indiano nuovamente lo spettro della fame. Soltanto una rivoluzione industriale ed economica può liberare l'India dal suo problema dell'alimentazione.

Prima dovrebbe però scoppiare una rivoluzione politica. L'Inghilterra dovrebbe abbandonare l'India o esserne scacciata e con essa le sue marionette: i principi indiani.

Scambio di prigionieri di guerra

GOETEBORG, 9 settembre.

Nel quadro dello scambio di prigionieri di guerra sono arrivati venerdì a Goeteborg i primi treni dalla Germania con prigionieri di guerra inglesi e americani. Nel pomeriggio è arrivato in porto il piroscafo «Drottningholm». Esso ha portato esclusivamente internati civili dall'Inghilterra, la maggior parte di essi dal campo di concentramento dell'isola Man, cioè 468 donne, 25 bambini e 93 uomini.

Sono stati ricevuti dall'inviato tedesco dott. Thomsen, dall'Oberbereisleiter Hellermanne, dal Landersgruppenleiter dott. Grossmann.

Molto tempo prima dell'arrivo della nave si sono trovati al molo la principessa ereditaria svedese Sibilla con il suo consorte, il principe Gustavo Adolfo.

Anche il principe Carlo, il fratello del re di Svezia e presidente della Croce Rossa svedese e il secondo presidente della Croce Rossa, conte Bernadotte, hanno fatto la loro comparsa.

La Croce Rossa ha distribuito dei doni.

Nuova crisi alimentare nel Nord Africa francese

BERNA, 9 settembre.

Secondo informazioni del quotidiano svedese *Aftontidningen* nel Nord-Africa francese minaccia di scoppiare una nuova crisi alimentare provocata soprattutto dal pessimo raccolto. I circoli competenti dichiarano che il raccolto di questo anno è il peggiore che si ricorda nella storia dell'Africa Settentrionale.

Per quanto riguarda il grano e il frumento, il raccolto attuale è inferiore a quello precedente di circa 1.7 milioni di tonnellate. La situazione è tanto più critica in quanto anche il raccolto dell'anno scorso è stato insufficiente e si sono dovute intaccare le scorte.

Nè pare che i Governi delle «nazioni alleate» vogliano o siano in grado di aiutare la popolazione in questa difficile svolta.

La religione e la guerra

Il clero della Romania implora l'aiuto del Papa

Sei vescovi cattolici arrestati e deportati in Russia

LISBONA, 9 settembre.

Secondo notizie provenienti dalla Romania il clero cattolico romeno si è rivolto al Vaticano implorando aiuto.

In Romania ci sono circa 1.600.000 cattolici che a causa della loro fede sono sottoposti dai bolscevichi a gravi persecuzioni. Così da 11 vescovi cattolici sono stati finora arrestati dagli agenti bolscevichi sei e deportati nell'interno dell'Unione sovietica.

Il bolscevismo non indietreggia di fronte a nessun delitto pur di compiere la sua politica di sterminio. Eppure ci sono ancora circoli tra gli appartenenti alla Chiesa cattolica i quali, non avendo ancora provato sul proprio corpo «le benedizioni» del bolscevismo, si affannano ad essere «obbiettivi» di fronte al pericolo mondiale del bolscevismo.

Essi evidentemente non vogliono guardare negli occhi il tremendo pericolo che minaccia il mondo, ma fanno ancora sempre la famosa politica dello struzzo nascondendo la testa nella sabbia; essi non vogliono semplicemente *vedere* la tremenda sciagura e perciò non fanno nulla per allontanarla.

Per costoro il risveglio dal dormiveglia sarà terribile ma allora sarà troppo tardi.

Cristianesimo e comunismo

MILANO, 9 settembre.

Il Vescovo di Brescia, riferendosi all'ultimo discorso del Papa, espose in un lungo scritto apparso nel giornale cattolico *Italia* la fondamentale antitesi tra la dottrina cattolica ed il comunismo.

«Le tendenze sociali del cristianesimo stanno, così spiega l'illustre prelato, nella più acuta antitesi con quelle del capitalismo e con quelle del comunismo. Il Cristianesimo chiede che alle masse siano concesse condizioni sociali che diano loro la sicurezza materiale e difende il punto di vista che la proprietà privata non deve essere il privilegio di pochi, ma che essa ha una funzione sociale e dei doveri da compiere, che sono elementi dell'ordine sociale.

Secondo il discorso del Papa, la proprietà privata deve avere le sue basi nel lavoro e deve assicurare la libertà e la dignità di tutti gli uomini».

Il Vescovo fa notare che il Papa Pio XII ha sempre preso sotto la sua protezione la piccola e la media proprietà contro le malsane tendenze del capitalismo moderno, perchè solo così sarà possibile assicurare a vasti strati della popolazione una sicura esistenza materiale, consona alla dignità umana.

«In queste affermazioni fondamentali, così conclude il Vescovo Tedeschi, c'è una nuova, aspra condanna del bolscevismo».

Altro inchino davanti a Mosca

BERLINO, 9 settembre.

L'attuale governo bulgaro, il quale prepara la via al comunismo nel suo Paese, nella persuasione di ottenere con le sue genuflessioni davanti a Mosca delle migliori condizioni, ha dichiarato la guerra anche alla Germania attraverso alla radio.

Il caos generale nella Bulgaria è stato con questo atto completato.

Mentre il presidente dei ministri è dell'opinione che con la dichiarazione di guerra alla Germania sarebbe stata creata la prima premessa per la conclusione di un armistizio, i bolscevichi continuano la loro marcia sul territorio bulgaro.

Il parlamento bulgaro è stato sciolto e il membro del consiglio di reggenza Filoff è stato costretto a dimettersi.

De Gaulle intitola a se stesso piazze e strade di Verdun e Cherbourg

MADRID, 9 settembre.

De Gaulle ha richiesto al Vaticano la sostituzione dell'Arcivescovo di Parigi e del Vescovo di Notre-Dame, accusandoli di collaborazione con i tedeschi.

A Verdun e Cherbourg le piazze e le vie «Pétain», sono state ribattezzate «De Gaulle».

Una macchia incancellabile

Anche loro — più di noi certamente — sono nei pasticci!

La propaganda nemica lo ha ammesso oggi, sia pure a denti stretti.

Lo afferma il conservatore Yorkshire Post *ed il corrispondente di guerra americano Miller: «In Francia, in tutti i territori occupati le truppe anglo-americane si trovano alle prese con delle vere bande di delinquenti che comprendono una gioventù imbelle di imboscati, di fannulloni e di delinquenti fuggiti dalle carceri, che terrorizzano ovunque.*

Niente operai e soldati, niente collaborazione, ma bensì atti di volgare delinquenza offrono questi banditi che, secondo loro, erano il fior fiore della nazione».

Ma, scusate, la colpa di chi è?

Non è forse la propaganda ed i mezzi abbondantemente forniti da voi che han creato queste bande di spostati?

Ma ecco come si smascherano presto questi puritani di inglesi: oggi non sono più dei «patrioti» costoro e l'anglicano li richiama alla triste realtà con il nerbo ed il piombo di qualche divisione di negri, appositamente inviata nei luoghi più infestati.

Questi non sono più dei «patrioti» ma, come elegantemente li chiama la perfida Albione, sono dei «maquis», gli uomini della macchia.

Non «patrioti» dunque, ma... cavalieri con la «macchia» e con la «paura» di un grave domani...

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, I p. Tel. 9-11 e 6-39

Grano alla popolazione civile

Le richieste entro oggi

Entro oggi, 10 settembre, gli interessati provvederanno a richiedere agli Uffici annonari i buoni di prelevamento del grano in sostituzione del pane e della pasta per i mesi di ottobre, novembre e dicembre a. c. La concessione, come è noto, esclude i consumatori non produttori in possesso della carta annonaria rilasciata dal Comune di Gorizia.

Dalle carte annonarie di coloro che beneficeranno della distribuzione del grano, verranno tolti i cedolini per il pane e due terzi, cioè venti, dei cedolini per generi da minestra. Il complesso di tali cedolini residui darà diritto al ritiro da parte di ciascun beneficiante di grammi 1000 mensili di riso.

Rammentiamo che per l'anzidetto periodo di tre mesi potranno essere distribuiti i seguenti quantitativi di grano:

a) ai consumatori attualmente provvisti della carta annonaria «normali consumatori» ed agli appartenenti al gruppo di età dai 9 ai 18 anni e assimilati, semprechè non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera c), kg. 26.66, kg. 20 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra;

b) ai consumatori attualmente in possesso della carta annonaria per «lavoratori» (razione di pane giornaliera di gr. 375) semprechè non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera c), kg. 41.66 kg. 35 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra;

c) le famiglie dei braccianti agricoli saranno equiparate a quelle dei produttori: kg. 46.66 a persona (kg. 40 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra).

Ruoli in pubblicazione

Si rende noto che è stato depositato presso l'Ufficio di protocollo municipale e di ivi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, e cioè dall'11 al 25 settembre a. c., l'elenco anagrafico principale per l'anno 1944 dell'Unione provinciale degli agricoltori — Ufficio unificazione contributi in agricoltura.

E' stato altresì depositato all'Ufficio di protocollo municipale ed ivi rimarrà esposto per 5 giorni consecutivi, cioè dal 10 al 14 corrente mese, un ruolo straordinario sui redditi di Ricchezza Mobile Cat. «C 2» per l'anno 1943 e 1944.

Elenchi anagrafici principali 1944

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio provinciale contributi agricoli unificati di Gorizia rende noto a tutti coloro che ne possono avere interesse, che, presso i comuni di Capriva, Cormòns, Farra, Gorizia, Gradisca e Mariano, sono e rimarranno esposti per un periodo di giorni 15 consecutivi, ad incominciare da oggi 10 c. m., gli elenchi anagrafici principali relativi all'anno 1944.

Esami e inizio delle scuole

Come disposto dal Supremo Commissariato per la zona del Litorale Adriatico, il Provveditore agli Studi di Gorizia ha fissato dal 2 all'8 ottobre gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli esami di maturità e abilitazione si svolgeranno invece dal 9 al 15 ottobre.

Le lezioni, infine, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, inizieranno il 16 ottobre.

Le radiotrasmissioni per gli agricoltori

L'E.I.A.R. ha ripreso la speciale trasmissione per gli agricoltori che già faceva parte del ricco interessante programma settimanale. La nuova trasmissione, che si intitola «L'ora del contadino», viene effettuata tutte le domeniche alle ore dieci.

E' uscita "La Voce di Gorizia,,

Il 37. numero de «La Voce di Gorizia», settimanale della Federazione fascista Repubblicana, uscito ieri, pubblica anche questa volta interessanti articoli tra cui:

Un anno dall'armistizio-capitolazione, del camerata Gaspare de Biasio; *Avanti*, di G. M.; *Sorella San Marco*, di Girolamo M. Alessio e la solita battagliera rubrica *Fra l'incudine e il martello*, con diversi argomenti del giorno.

Torneo di briscola al D.A.I.

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 15, si volgerà nella sede del Dopolavoro aziende industriali di passaggio Edling, l'annunciato torneo di briscola e tresette libero a tutti i dopolavoristi. Sono in palio allettanti premi gastronomici.

Gli esercizi spirituali del clero

Domani lunedì a Gorizia e in altre località della Diocesi, avranno inizio corsi per esercizi spirituali del clero. Il primo di detti corsi si concluderà venerdì 15 settembre, il secondo si effettuerà da lunedì 25 a venerdì 29 settembre.

Ecco il programma orario dei corsi: primo giorno: ingresso alle ore 16, predica di introduzione; secondo, terzo e quarto giorno: alle ore 9.30 prima predica, alle ore 11 seconda predica; ore 12 colazione al sacco (oppure ritorno a casa per i vicini); ore 14.30 terza predica, e alle ore 16 quarta predica e benedizione.

La festa della Croce

Ricorrendo giovedì 14 settembre la festa dell'esaltazione della Croce, alla Metropolitana si terranno speciali funzioni. Nell'occasione sarà data da baciare ai fedeli un'insigne reliquia. Tale reliquia sarà esposta tutta la giornata sull'altar maggiore.

Un chiodo pericoloso

Carlo Tonut, di 11 anni, da Piuma, recatosi sulla sponda dell'Isonzo per giocare, ebbe a riportare una ferita al tallone destro con un chiodo.

Medicato all'astanteria dell'Ospedale civile, potè rincasare. Guarirà in alcuni giorni.

Annonaria

Lunedì distribuzione di patate
Due chili a persona

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che con lunedì 11 settembre vengono posti in distribuzione kg. due di patate a persona, verso consegna del tagliando N. 19 della carta annonaria per generi vari di IX emissione, al prezzo di lire 3,70 al kg.

Con tale data il tagliando N. 18 non ha più alcun valore per il ritiro delle patate.

Distribuzione di uova

Con lunedì 11 settembre sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per l'abituale clientela:

Morassi, piazza S. Antonio; Meinl corso Verdi; Madon, via Favetti; Novach, Mercato coperto; Orlandi, Castello; Orzan Antonio, via Carducci; Orzan Antonio, corso Muti; Orzan Francesco, corso Muti; Paron, via S. Gabriele; Pecile Maria, viale XX Settembre.

Le uova che saranno vendute a Lire 7 cadauno, verranno ritirate mediante consegna della cedola N. 21 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Domani formaggio fuso

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che a partire da lunedì prossimo, 11 agosto, verrà messo in distribuzione il formaggio da tavola fuso nella misura di grammi 200 a persona, prelevabile con il tagliando N. 26 della carta annonaria generi alimentari vari di IX emissione del comune di Gorizia.

Il prezzo fissato per tale formaggio è di lire 27 al chilogrammo.

Distribuzione di piante di pioppo

L'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta rammenta agli agricoltori che nella prossima stagione autunnale procederà alla distribuzione gratuita di piante di pioppo di uno, due e tre anni. Procurino quindi gli agricoltori di intensificare la coltura del pioppo e tengano presente che per tutte le informazioni possono rivolgersi agli enti competenti.

Protezione antiaerea

I fanali delle biciclette

Essendo indispensabile evitare che la luce dei fanali delle biciclette sia vista da lontano o dall'alto, si invitano gli interessati a curare che il fanalino del proprio veicolo, oltrechè schermato nel modo prescritto, sia tenuto inclinato in modo che la zona illuminata attraverso la finestrella di un centimetro per due non si proietti oltre cinque metri in avanti. A scanso di malintesi si avverte che i fanali così disposti devono restare accesi, in periodo di oscuramento anche durante l'allarme.

Risposte ai lettori

(Mistico impiegato) *Il carato* è ognuna delle ventiquattro parti, in cui si divide un'oncia di oro puro. Peso di quattro grani, che si adopera per pesare i diamanti e le perle. Nel commercio delle pietre preziose mille grammi equivalgono a 4875 carati.

(Ortolano goriziano) *Carciofaia* è chiamato il terreno coltivato a carciofi e chi coltiva e vende carciofi dicesi carciofaio.

(Luciana Morosini) *Chinèa* è una specie di cavallo o mulo da sella. Era chiamato così anche il cavallo, che con una somma di denaro, doveva essere offerto dal re di Napoli al Papa, riconoscendosi vassallo.

(Superstizioso di via Rabatta) *I segni dello zodiaco* ossia le costellazioni, sono i acquario (gennaio), pesci (febbraio), ariete (marzo), toro (aprile); gemelli (maggio), cancro (giugno), leone (luglio), vergine (agosto), bilancia (settembre), scorpione (ottobre), sagittario (novembre), capricorno (dicembre).

GIUDIZIARIA

Tribunale speciale

Per macellazione clandestina di un maiale

Gli agenti della Polizia Economica venuti a conoscenza che nell'edificio sito al n. 45 di via Don Bosco, era stata effettuata clandestinamente la macellazione di un suino, operavano un sopraluogo nell'abitazione dell'agricoltore Andrea Perco fu Andrea, di 47 anni, senza però rinvenire qualche traccia che potesse comprovare l'avvenuta macellazione. Tuttavia, interrogato abilmente il Perco, costui finiva per confessare di avere effettivamente ucciso la sera prima una scrofa che moriva a causa di un'emorragia interna. Egli aveva effettuato l'operazione con l'ausilio della moglie Luigia Ciglic fu Gaspare, di 42 anni, ed aveva venduto, la mattina successiva, parte della carne, e precisamente 60 chilogrammi, ad uno sconosciuto, al prezzo di 30 lire il chilogrammo, mentre il rimanente era stato [illegible]. Benchè costui adducesse a sua giustificazione il fatto che non aveva avuto il tempo necessario per avvertire il veterinario, perchè effettuasse la prescritta visita sanitaria dell'animale, era evidente che con ciò egli sperava di poter evadere alle norme che disciplinano il conferimento dei grassi e in un secondo tempo sostituire, senza effettuare la variazione sul libretto di stalla, il capo ucciso con un altro suino. In ordine a tali risultanze i coniugi vennero deferiti all'autorità giudiziaria, sotto l'imputazione di macellazione clandestina, di omesso pagamento dell'imposta di consumo e di infrazione al regolamento sanitario.

Il Tribunale, dopo esame delle emergenze processuali, ritenendo il Perco colpevole dei reati ascrittigli, ad eccezione di quello del consumo, per il quale si dichiarava non doversi procedere [illegible], lo condannava alla pena complessiva di [illegible] e di [illegible] lire di ammenda. La Ciglic, assolta dalla terza imputazione, venne invece ritenuta colpevole del reato di macellazione clandestina, e condannata a 24 giorni di reclusione.

Commercio illecito di carne

La mattina del 12 luglio scorso, Clemente Periz fu Antonio, di 51 anni, domiciliato in via Giustiniani 63, mentre percorreva in bicicletta la via 24 maggio, recando sul manubrio un voluminoso cesto, veniva fermato da una pattuglia di agenti della «Economia» in servizio di vigilanza, in prossimità della trattoria «Al Cavallino». I sospetti che il Periz aveva destato nei militi con il suo fare nervoso ed impacciato e l'evidente malavoglia con cui egli obbedì all'intimazione, furono pienamente giustificati da quanto il cesto conteneva. Infatti, sollevata la tela che lo copriva, vennero alla luce 15 chilogrammi di carne di castrato, che [illegible] provenienza che quella di una macellazione clandestina. [illegible] Alle domande degli agenti, relative alla destinazione della carne, egli rispose che ne aveva promesso una parte, e cioè 13 chilogrammi, all'esercente la trattoria «Al Cavallino», Francesca Suligoi in Gabrielli fu Giovanni, di 53 anni, abitante in via 24 maggio 18, la quale aveva accettato di acquistarla al prezzo di lire 60 al chilogramma.

Naturalmente, sulla scorta di tali deposizioni, gli agenti ritennero opportuno effettuare un sopraluogo nel locale della Suligoi, dove rinvennero 2 chilogrammi di carne di vitello, 30 pacchetti di sigarette «Popolari», 100 buste di fiammiferi solforati, e 60 scatole di cerini. E così, unitamente alla donna, venne invitato a giustificarsi anche il marito di costei, Andrea Gabrielli fu Giovanni, di 55 anni, il quale affermò di non sapere nulla circa la carne, mentre ammise che le sigarette erano state da lui acquistate regolarmente con la tessera, unitamente ai fiammiferi, destinati al suo uso [illegible]. [illegible] confermò le dichiarazioni del Periz in merito alla carne di capretto, per cui, a carico del Periz venne inoltrata regolare denuncia all'autorità giudiziaria. Il Periz venne quindi tratto in stato di arresto, [illegible] di una capra ed un capretto, macellati clandestinamente senza sottoporli alla visita sanitaria e senza aver [illegible] commercio delle carni di detti animali, vendendole a prezzo maggiorato, [illegible] il pagamento dell'imposta di consumo. I coniugi Gabrielli vennero imputati di procacciamento [illegible] esercizio dell'industria di albergo [illegible] kg. 13 di carne di capra e di chilogrammi 2 di carne di vitello, sottratti al normale consumo, e acquistandole a prezzi maggiorati. Il Gabrielli ancora di procacciamento di tabacco e fiammiferi.

Comparsi in Tribunale, i tre hanno confermato le deposizioni fornite in istruttoria, ed alla fine del processo, i giudici condannavano il Periz alla pena complessiva di un mese e 15 giorni di reclusione e [illegible] lire di multa e 600 di ammenda, assegnandolo, a pena espiata, ad una casa di lavoro per il periodo di due mesi. Alla Suligoi, riconosciuta colpevole del reato di acquisto di kg. 2 di carne di vitello a prezzo maggiorato, venivano accollate 600 lire di multa, mentre il Gabrielli venne assolto dal reato di acquisto della carne con la formula piena, e da quello di procacciamento dei tabacchi e delle sigarette perchè il fatto non costituisce reato.

Il furto di una macchina da scrivere

Ignoti, penetrati durante il periodo di chiusura meridiana negli uffici della ditta Quaia, in via Faiti, si impossessavano di una macchina da scrivere, marca «Olivetti», del valore di circa 20 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 20.26 alle ore 6.36

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 20.26 e termine alle ore 6.36.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Si frattura una gamba precipitando dal fienile

L'agricoltore Danilo Comisch fu Pietro, di 58 anni, da Gargaro, era salito con una scala a pioli sul fienile, ma appena posato un piede sul pavimento per la rottura di una trave assai consunta, precipitava nella sottostante stalla, riportando la frattura della gamba destra.

Trasportato dolorante all'ospedale civile di via Brigata Pavia, il medico di turno gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in tre settimane.

Scontro tra giovani ciclisti

Due giovani ciclisti che di corsa procedevano in senso inverso, si scontravano in via Carducci, angolo via Seminario. L'uno riportava ammaccature alla macchina, l'altro, Oreste Zumin di Pietro, di 16 anni, abitante in via Malta, riportava invece varie escoriazioni e ferite lacero-contuse alla gamba sinistra, per cui veniva ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove veniva dichiarato guaribile in dieci giorni.

Sparizione di un impermeabile

Un abile e audace colpo ladresco è stato commesso ieri da ignoti, ai danni della signora Angelina Zini di Francesco, di 42 anni, abitante in via Cravos 21. Infatti, mentre la Zini si trovava momentaneamente nel giardino retrostante la propria abitazione, qualcuno si introduceva nel suo appartamento, la cui porta d'ingresso era stata lasciata evidentemente aperta, e si impossessava di un soprabito appeso all'attaccapanni dell'anticamera. La signora si accorgeva del furto soltanto dopo un certo tempo, e non le restò soluzione migliore che recarsi alla Polizia per denunciare il fatto.

Una caduta dalle scale

La diciottenne Gisella Mosetti di Umberto, da Lucinico, ove abita al numero 69, è stata ricoverata all'Ospedale a seguito di un brutto scivolone dalle scale di casa.

Il sanitario di guardia, dopo aver medicato le varie ferite lacero contuse riportate alla gamba destra, la dichiarava guaribile in dieci giorni.

Furti e smarrimenti

Tra la folla di persone che si trovavano davanti agli sportelli dell'ufficio annonario di via Marconi, un ignoto borseggiatore, approfittando della ressa, riusciva ad alleggerire la ventiduenne Maria Sulic di Augusto, domiciliata al n. 14 di S Andrea, del portafogli contenente 94 lire e documenti di identificazione. La derubata ha sporto denuncia alla Polizia.

Inoltre, sempre alla Polizia, sono state raccolte le denunce presentate da Olga Hualo di Antonio, di 43 anni, abitante in via Generale Cascino 2, e Federico Pelicon di Eugenio, di 31 anni, abitante in via Silvio Pellico 4, i quali hanno smarrito le carte annonarie.

CALCIO

Il campionato "ragazzi,, non avrà luogo

Poichè la squadra del Ponziana di Trieste si è rifiutata di incontrare a Gorizia la S.A.F.O.P. di Pordenone per la «finalissima» del torneo regionale «ragazzi», la partita che doveva svolgersi nel pomeriggio di oggi allo stadio Littorio, non avrà più luogo.

Gli odierni incontri

Si svolgerà oggi, sui campi della provincia, una interessante serie di incontri di calcio, destinati a richiamare l'attenzione degli sportivi, tanto più che in alcuni di essi, lo spirito di campanile, tanto vivo negli sportivi del Friuli, avrà modo di ritrovare tutta la sua accesa passione.

A Villesse, si incontreranno, per la disputa della «Coppa Fratellanza», messa in palio dalla società sportiva locale, promovitrice della manifestazione, le compagini di Moraro e Romans, che si presenteranno in campo notevolmente rinforzate per l'inclusione di alcuni ottimi elementi, inquadrati in squadre di divisione superiore. Tale incontro, che avrà inizio alle 16,30, verrà preceduto dalla partita tra il Villesse e il Corona.

A Spessa di Capriva si svolgeranno infine gli incontri sospesi domenica scorsa, in seguito al cattivo tempo.

Ieri alle ore 7.30, cristianamente spirava, dopo breve malattia,

Vittorina Burba in Del Fabbro

Con animo straziato dal dolore ne danno l'annuncio il marito M.o ISIDORO DEL FABBRO ed i CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Ermes di Colloredo n. 7.

Udine, 10 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

Il marito ROMEO FATTORI, i FIGLI ed i PARENTI tutti porgono vive e sentite grazie a tutti quelli che hanno voluto onorare la memoria della loro cara

AMELIA

Un particolare ringraziamento al sig. Olivo Olivi Licurgo da Gorizia, che si è prestato per il pronto trasporto a Udine della ferita, nonchè al sig. Francesco Messina da Udine ed a quella buona famiglia da Palazzolo, che si prodigarono per i primi soccorsi sul luogo della sciagura. Pure un particolare ringraziamento al sig. prof. Pieri per le amorevoli cure prodigate ed alle Suore dell'Ospedale Civile di Udine per la premurosa assistenza prestata alla loro cara.

Udine, 10 settembre 1944.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

9 settembre 1944 XXII

NATI	4
MORTI	2
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile

dal 3 al 9 settembre 1944 XXII

Nascite

Gregorig Bernardino, Minardi Salvatore, Spindler Doris, Vuga Maria, Visin Vilma, Bessa Raffaele, Canuda Lorenzo, Torcar Marie, Aguzzoli Mirella, Cappello Eleonora, Zanuzoslava, Troia Rossana, Maria Caterina, Cal Ida, Bruna Giancarlo, Menegutti Giuseppe.

Morti

Persic Antonio, di anni 70, spazzacamino.
Pecorari Iolanda, di anni 33, modista.
Zizmond in Brankovic Teresa, di anni 78, contadina.
Marvin Valentino, di anni 67, agricoltore.
Troncar Francesco, di anni 77, contadino.
Macca Pasquale, di anni 22, carrettiere.
Morandini Amalia, di anni 37, casalinga.
Mischon Rodolfo, di anni 65, commerciante.
Dresovec Albina, di anni 34.
Strukel Giuseppe, di anni 70, pensionato

Pubblicazioni di matrimonio

Scaldavilla Gaetano, muratore e Vitale Franceschina casalinga.
Palma Gioacchino, fattorino postale e Ledri Iole, casalinga.

Matrimoni

Reggente Emilio, operaio e Spacal Dragica, casalinga.
Blasizza Alferio, impiegato tecnico e Gravnar Eugenia, impiegata
Petralia Francesco, meccanico e Fanfoglia Sofia, operaia.

IL GIORNO

Domenica 10 settembre - S. Nicola

OSCURAMENTO
dalle ore 20.26 alle ore 6.36

COPRIFUOCO
dalle ore 22 alle ore ore 5.30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Fontoni-Bassi, via Rastello 26, telef. 36

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle [illegible]

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: KRAMBAMBULI (Il cane prodigio). Prima ore 15; ultima ore 19.30.
MODERNO: MATRIGNA Prima ore 15; ultima ore 19.30.
ITALIA: UNA DONNA TRA LE BELVE Prima ore 14.30; ultima ore 19.30.

Cronaca di Cormòns

Avviso alla popolazione per la protezione antiaerea

Il Commissario prefettizio della nostra città, visto il ripetersi di improvvise incursioni aeree nemiche in questa zona senza che le stesse possano esser segnalate in tempo, rammenta alla popolazione che, pur non venendo dato il segnale di allarme, non appena si sentano avvicinarsi di aerei nemici la città deve considerarsi in stato di allarme e di pericolo. Si ricordano perciò le norme che disciplinano la circolazione stradale, e che i veicoli dovranno essere lasciati in custodia sulle strade dopo aver provveduto a togliere i veicoli e ad a stringere i freni e la popolazione che non avrà potuto raggiungere in tempo i rifugi si atterrà al riparo in luoghi di fortuna, specie contro possibili mitragliamenti, evitando nel modo più assoluto di soffermarsi per le vie. E' fatto divieto di assembrarsi all'ingresso di ricoveri o di altri luoghi all'aperto specie in prossimità di strade, ponti, stabilimenti industriali ecc.

Contro i trasgressori gli agenti dell'ordine pubblico e dell'U.N.P.A. procederanno a sensi di legge.

Ordinanza militare

Ai proprietari e affittuari di terreni

Si porta a conoscenza dei proprietari di terreni la seguente ordinanza emanata dal Commissario prefettizio su invito della competente autorità militare germanica: «E' fatto immediato obbligo a tutti i proprietari ed affittuari di terreni siti lungo i tratti sottoindicati di provvedere al taglio ed all'esporto per un raggio di duecento metri delle piante di granoturco, girasole, siepi, sterpaglie e boschi cedui:

a) tronco ferroviario attraversante il territorio comunale;

b) tronco della strada asfaltata statale dal torrente Iudrio al torrente Versa;

c) strada provinciale Cormòns-Cividale dal capoluogo al ponte sul Judrio.

Detti lavori debbono essere eseguiti al più tardi il giorno 20 settembre prossimo a scanso di gravi provvedimenti per gli inadempienti.

Il sale per la polenta

Quando venne attuato il provvedimento prefettizio relativo alla distribuzione di farina da polenta in luogo del pane nei giorni di lunedì e venerdì avevamo prospettato il problema molto arduo per le nostre massaie della salatura della polenta bisettimanale, dicendo al proposito come fosse pressocchè impossibile distogliere per la preparazione della polenta stessa quella presina di sale indispensabile dalla razione settimanale, razione con la quale si riesce a malapena a non rendere quasi insipide le altre pur necessarie vivande del giorno. Ci siamo permessi anche di indicare la maniera come risolvere il problema senza con ciò intaccare le riserve nazionali di sale e cioè con l'assegnazione ai consumatori invece che ai panettieri della quantità di sale dei due giorni in cui non viene confezionato il pane. E la soluzione ci sembrava, come ci sembra tuttora, semplicissima, attuabile e non pregiudizievole affatto nè al monopolio nè al panettieri, in quanto, ripetiamo, si tratta di assegnare alle nostre massaie quella quantità di sale che rimane ingiustificatamente presso i panificatori nei giorni di lunedì e venerdì, destinati alla polenta. Che ragione infatti v'è per beneficiare costoro di tanto sale mentre le nostre massaie — queste ineguagliate equilibriste in economia domestica — sono costrette a preparare la loro polenta bisettimanale assolutamente sprovvista di sale?

La nostra risposta è rimasta purtroppo... in alto mare e siccome è attuabilissima e non lede gli interessi di nessuno, ci meraviglia come ancora la si lasci... navigare senza possibilità di approdo. Sicuri che essa non è stata portata all'esame delle autorità interessate, ci permettiamo di rinnovarla, altrettanto sicuri che questa volta verrà essere vagliata per quello che vale nel comune interesse.

Richiesta di gassogeni

Le ditte esercenti autotrasporti che intendano adattare i loro veicoli a gassogeno possono farne richiesta alla competente autorità tramite il Municipio, presso il quale si trovano gli appositi moduli contenenti tutte le indicazioni necessarie per ottenere la trasformazione di detti mezzi di trasporto.

Le assicurazioni di malattie ai giardinieri

Per effetto del Decreto del Ministero dell'Economia Corporativa del 22 aprile scorso, a partire dal 4 maggio, data della pubblicazione della «Gazzetta Ufficiale», i giardinieri addetti a ville private, iscritti al catasto rustico urbano, essendo inquadrati sindacalmente rispettivamente quali lavoratori dell'agricoltura e del commercio sono tenuti alla iscrizione per l'assicurazione di malattie.

Pertanto i datori di lavoro dovranno provvedere alla immediata iscrizione del personale di cui sopra presso l'ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza ai lavoratori (Gorizia, via Leopardi 6) o alle dipendenti agenzie.

Distribuzione grano ai non produttori

Si porta a conoscenza che per comodità di coloro che intendano usufruire della distribuzione di grano in qualità di non produttori, la consegna del frumento non sarà effettuata presso gli ammassi ma presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale. Presso l'agenzia di Cormòns faranno capo tutti i richiedenti residenti nei comuni di Cormòns, Capriva di Cormòns e Mariano del Friuli; a Gradisca quelli di Farra, Gradisca e Sagrado d'Isonzo; a Romans quelli di Versa, Romans e Villesse.

Il prezzo di cessione del grano è fissato per tale categoria di consumatori non produttori in lire 271.10 al quintale.

Il mercato settimanale

Neanche giovedì il mercato settimanale ha avuto un regolare svolgimento in quanto nell'ora in cui i prodotti stavano per raggiungere il viale della Stazione la città era in stato di allarme. Tuttavia, cessato il pericolo, qualche baraccone dei soliti commercianti ambulanti ha preso posto sotto gli alberi del viale e vari capi di bestiame da bassa corte per allevamento hanno fatto la loro comparsa. Pertanto l'affluenza e le contrattazioni sono state limitate.

Per i dirigenti delle aziende agricole

Il giorno 25 giugno scorso presso l'Unione provinciale degli agricoltori di Gorizia è stato stipulato il seguente accordo provinciale per l'aumento degli stipendi ai dirigenti di aziende agricole e dei consorzi di bonifica integrale:

Per stipendi si deve intendere tutto quanto percepito a tale titolo dal dirigente e quindi tanto la parte in denaro quanto l'eventuale in natura.

Dovranno pertanto commutarsi i quantitativi dei generi — che per contratto individuale dovessero essere corrisposti al dirigente — nel loro valore complessivo, in base ai prezzi ufficiali attuali e su detto valore complessivo si dovrà apportare la maggiorazione di legge del trenta per cento.

L'importo relativo alle maggiorazioni dovrà essere corrisposto in contanti al dirigente in aggiunta alla parte in danaro dello stipendio egualmente maggiorato del 30 per cento.

Il presente accordo andrà in vigore retroattivamente dal 1. dicembre 1943, restando abrogato quanto contenuto nell'accordo provinciale 4 gennaio 1944 in contrasto con i presenti articoli.

Per aver circolato dopo le ore 20.30

Il giorno 25 luglio scorso il concittadino Giovanni Battistutta fu Luigi, di 40 anni, residente nella frazione di Borgnano, veniva sorpreso dagli organi di polizia a circolare in bicicletta dopo le ore 20,30. Denunciato all'Autorità Giudiziaria per aver contravvenuto ad un provvedimento legalmente dato dall'autorità il Battistutta veniva condannato con decreto penale di questa Pretura a L. 400 di ammenda oltre il pagamento delle spese processuali.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 16,15 in poi «Il nostro prossimo» con Antonio Gandusio, Maurizio D'Ancora, Michela Belmonte, Rina Morelli, Greta Gonda, Amelia Chellini, Mario Pisu, Filippo Scelzo, Ernesto Almirante, Margherita Bagni, Nino Pavese, Silvio Bagolini e Aroldo Tieri. Regia di G. Gherardi e A. Rossi.

Per le nostre massaie

La cicoria belga non richiede un terreno speciale: deve però essere ben lavorato e concimato; lo scopo della coltivazione deve essere quello di ottenere radici regolari, ben conformate, sane e di impedire che la pianta si sviluppi troppo. La raccolta deve essere fatta al momento giusto perchè se si ritarda, il prodotto viene deprezzato. Le radici forzate servono come foraggio oppure seccate e torrefatte per preparare il surrogato di cicoria.

Lo spinacio (spinacia oleracea) si adatta bene a tutti i climi preferendo quelli temperati e umidi con terreno ben lavorato, concimato soffice e fresco. La semina si adatta a dimora e può farsi da settembre a novembre per avere il prodotto in inverno e primavera e da febbraio a maggio per avere il prodotto in estate. La raccolta si incomincia quando le piantine hanno quattro foglie togliendo le piantine più sviluppate. A questo primo diradamento ne devono seguire altri e quindi nuovi così che le piantine che rimangono assumono maggior sviluppo. E' necessario innaffiare quando ce n'è bisogno, sarchiare ripetutamente e concimare.

Cronaca dell'Ospedale

Sono state ieri ricoverate al nostro Ospedale civile le villiche Amelia Casuccia in Nassi, di 35 anni, Amelia Cantarutti di 32 anni e Romana Carniani, di 13 anni, abitanti nella vicina frazione di Dolegnano del Corno le quali presentavano ferite d'arma da fuoco. Nel corso della notte la tredicenne Romana Carniani decedeva a causa della gravità delle ferite.

Sul lavoro

Il fabbro apprendista Ugo Vittor, di 14 anni, abitante a Cormòns e addetto ad un'officina meccanica del luogo, lavorando ieri alla mola scivolava con la mano sinistra sulla mola stessa producendosi ferite da taglio guaribile in otto giorni.

La nota sportiva

Amichevoli di calcio

Nel pomeriggio di giovedì scorso sul campo di gioco di via Gorizia la locale squadra della Deutsche Wehrmacht ha sostenuto l'annunciato incontro amichevole di calcio con una squadra mista della Cormonese.

La partita è stata caratterizzata durante il primo tempo dal fervore e dall'impegno spiegato dai tedeschi che hanno potuto neutralizzare le velleità dei grigiorossi segnando ben due reti a zero. Ed anche durante le prime battute del secondo tempo i germanici riuscivano a tenere in mano le redini della partita segnando il loro terzo ed ultimo punto. Sferzati da questo secco punteggio i grigiorossi sono passati decisamente all'attacco serrando le proprie file e dopo un gioco intelligente e ricco di spunti tecnici potevano segnare ben quattro reti superando in bellezza e tecnica il brillante gioco dei tedeschi.

Gradisca

Movimento demografico

L'Ufficio anagrafico del Comune di Gradisca comunica il seguente movimento demografico verificatosi fra la popolazione nel decorso mese di agosto:

Nati: Germani Tullia di Francesco; Boscarol Gabriella di Giovanni; Godeas Gigliola di Mario.

Morti: Cantarutti Girolamo fu Dionisio, anni 73, bracciante; Baselli Emma fu Giov. Batt., anni 80, pensionata; Toso Giovanni di Giuseppe, anni 37, panettiere.

Pubblicazioni di matrimonio: Bressan Aldo fu Antonio, da Gradisca, macellaio, con Ballaben Nella di Angelo, da Gradisca, casalinga; Dezorz Ervino di Luigi, da Gorizia, autista, con Coccolo Iolanda fu Antonio, da Gradisca, casalinga; Marega Giuseppe di Giuseppe, da Gradisca, gerente cooperative operaie, con Montanari Carmen di Angelo, da Sagrado, commessa.

Matrimoni trascritti: nessuno.

Trasloco di uffici

Con il primo corrente mese gli uffici della locale Direzione didattica e della Scuola d'avviamento sono stati traslocati in via Giustiniani presso il Ginnasio. Ogni interessato dovrà pertanto rivolgersi d'ora in poi alla nuova sede per qualsiasi notizia che lo riguarda.

Fiera mensile di settembre

Martedì 12 corrente, secondo del mese, avrà effettuazione a Gradisca la fiera mensile di settembre. Essa si svolgerà in via Marziano Ciotti e sul Piazzale dell'Unità ove verranno smerciate derrate ortofrutticole, piante, semi e fiori, animali da cortile, chincaglierie, utensilerie, attrezzi agricoli e merci varie.

APPUNTI SCIENTIFICI

I terreni del Collio

«Una successione di colline, che dalla montagna degradano alla pianura, una disseminazione di casette bianche, che si raccolgono attorno a svelti campanili; una distesa d'ameni boschetti che si alternano con vigneti e con prati; il terreno che circonda le casette romite, curato con religiosa affezione, trova sintesi mirabile ed armonica in quella regione inargentata in primavera dai fiori di ciliegio, di melo, di pero, di susino, meta agognata di comitive gaudenti che risponde al nome di Collio», scrive in un suo studio sull'argomento dei terreni il dott. Alvise Comel.

Posta tra l'Isonzo e l'Iudrio è la regione più interessante per la coltura collinare goriziana, la cui gloriosa tradizione di prosperità risalendo molto addietro negli anni, resta documentata da quei poderosi lavori di terrazzamento e di sistemazione che oggi si ammirano a testimonianza di una felice operosità. Il Collio è una regione eminentemente collinosa, e le sue alture sono limitate da tante vallette, lunghe e strette, che non raggiungono mai notevoli proporzioni se si fa astrazione della vallata del Recca e della conca del Preval. L'insieme collinare degrada dal Monte Corada (812 m.) a mezzogiorno subendo una breve emersione ai lati delle alture, che orlano la grande pianura friulana.

Considerato sotto il punto di vista geologico, il Collio occupa la vasta sinclinale compresa fra il Sabotino, Corada e Colle di Medea.

L'altura più prossima a Gorizia, che bagna le sue radici nelle acque dell'Isonzo, è il Podgora, tipico rappresentante della formazione arenacea, possiede lo spaccato più bello che in essa si possa ammirare.

Alla sinistra della Groina c'è un solo tallone importante: quello d'Oslavia.

Le colline di Mossa sono tutte arenaceo-marmose superiori con gli strati fortemente e decisamente inclinati a nord. Hanno composizione analoga le colline di Boatino, Spessa, Capriva e Russiz.

Le colline di Cormòns poggiano su grossi strati di arenarie, che sono visibili, in modo particolare e veramente bello, presso Subida e da ambo i lati dell'altura di S. Giorgio di Brazzano. Il primo grande giacimento di calcari si presenta la regione di Vercoglia di Mernico e Vercoglia di Quisca.

Sguardi nel passato

Appunti sull'istruzione elementare del Goriziano nel 1775

A *Farra d'Isonzo* non esisteva alcuna scuola elementare. I Domenicani insegnavano ordinariamente la filosofia per i novizi ed in tal incontro venivano ammessi anche gli scolari.

A *Villesse* il sacerdote Francesco Deperis insegnava ai ragazzi a leggere e scrivere e li istruiva nei principi fondamentali della religione, senza insegnar loro a far di conto.

A *Mariano*, il sacerdote Paolo Viso insegnava ai ragazzi a leggere e scrivere.

Medea, Moraro, Corona. Non c'era alcuna scuola. La famiglia dei conti Mels-Colloredo, e due famiglie de Grazia tengono in casa un sacerdote, perchè provvedeva alla istruzione dei figli. Un giovane si trovava agli studi a Graz.

A *S. Pietro*, a *Boccavizza*, a *Piuma*, a *Raccogliano*, a *Valdirasa*, a *Sdraussina*, a *S. Martino del Carso*, a *Ranziano* ed in altre molte località non esisteva alcuna scuola.